



**COMUNE DI TRIVIGNO**  
**(PROVINCIA DI POTENZA)**

**Relazione conclusiva**  
**sul Processo di Razionalizzazione**  
**delle Società Partecipate**  
**ANNO 2015**

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

**Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale N. 13 del 30/03/2016**

## 1. Premessa

Il comma 611 dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015 (la legge n. 190/2014) ha imposto agli enti locali di avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette.

Il comma 611 ha indicato i criteri generali, cui ispirare il "processo di razionalizzazione":

- eliminazione delle società/partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali;
- soppressione delle società composte da soli amministratori o nelle quali il numero di amministratori fosse superiore al numero dei dipendenti;
- eliminazione delle società che svolgessero attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o enti;
- aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenimento dei costi di funzionamento.

**A norma del comma 612 dell'articolo unico della legge 190/2014, questo Comune ha approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle società con deliberazione consiliare n. 11 del 30/03/2015 (di seguito, per brevità, Piano 2015).**

**Il suddetto Piano 2015 è stato trasmesso a mezzo PEC alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti in data 30/03/2015 (comunicazione prot. n. 0001245/2015).**

**Il Piano 2015, inoltre, è stato pubblicato sul internet dell'amministrazione (link: <http://www.comunetrivigno.gov.it/>).**

La pubblicazione era ed è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013); conseguentemente, qualora fosse stata omessa, chiunque avrebbe potuto attivare l'accesso civico ed ottenere copia del Piano e la sua pubblicazione.

Il comma 612 dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015 prevede che la conclusione formale del procedimento di razionalizzazione delle partecipazioni sia ad opera di una "relazione" nella quale vengono esposti i *risultati conseguiti* in attuazione del Piano.

**La relazione è proposta e, quindi, sottoscritta dal Sindaco.**

La stessa è oggetto d'approvazione da parte dell'organo assembleare, in modo che il procedimento sia concluso dallo stesso organo che lo ha avviato nel 2015.

Al pari del Piano, anche la relazione sarà trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013) e, conseguentemente, è oggetto di *accesso civico*.

## **2. Le partecipazioni societarie**

Al momento della stesura e dell'approvazione del *Piano 2015*, il Comune di TRIVIGNO partecipava al capitale delle seguenti società:

1. Società Acquedotto Lucano S.p.A. con una quota dello 0,09%;
2. GAL Basento Camastra Soc. Cons. a R.L. con una quota di partecipazione dello 0,01%.

Le partecipazioni societarie di cui sopra sono tutte oggetto del *Piano 2015*. Lo stesso prevede il mantenimento delle partecipazioni ritenendole indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, come si evince dal prosieguo.

L'adesione ad eventuali "forme associative" di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL) – come, ad esempio, la Comunità Montana e-o la partecipazione ad un Consorzio - non sono oggetto del *Piano 2015* e, di conseguenza, della presente relazione conclusiva.

## 2.1. Società Acquedotto Lucano S.p.A.

**Acquedotto Lucano S.p.A.** è una Società interamente a capitale pubblico. Il capitale azionario appartiene ai 119 Comuni Soci, nella misura di un euro per ciascun abitante, nonché alla Regione Basilicata, che detiene il 49 per cento del capitale azionario.

La Società Acquedotto Lucano è stata costituita nell'anno 2002 e gestisce in Basilicata il servizio idrico integrato. Si occupa della distribuzione dell'acqua nelle abitazioni, del suo trasporto attraverso acquedotti e reti idriche, della sua depurazione negli impianti di trattamento e di prelievi alle sorgenti. L'area gestita comprende 130 comuni, 591.338 abitanti e 266.720 utenti.

La quota di partecipazione societaria ad Acquedotto Lucano S.p.a. da parte dell'Ente è dello 0,09%.

Come già precisato nel Piano 2015, il Comune di TRIVIGNO intende mantenere la partecipazione nella società Acquedotto Lucano S.p.A, in quanto si ritiene che essa sia indispensabile al perseguimento delle proprie finalità istituzionali e fondamentale per la conservazione della *governance* e del controllo sui servizi che sono erogati ai cittadini. Alla luce di quanto su esposto, il mantenimento della partecipazione societaria ad Acquedotto Lucano S.p.A, (gestore del servizio idrico Ato Basilicata) costituisce obbligo di legge.

**Pertanto, nel corso del 2015, non sono state avviate procedure di liquidazione, cessione o fusione della società.**

## 2.2. 2.GAL Basento Camastra Soc. Cons. a R.L.

Il GAL (Gruppo di Azione Locale) Basento – Camastra è una società consortile a responsabilità limitata, ha scopo consortile e non ha fini di lucro, costituita da soggetti pubblici e privati, espressione delle aree interessate, così come definito al punto 12 della Comunicazione agli Stati membri 2000/C 139/05 del 14.04.2000.

Nello specifico il GAL Basento - Camastra è costituito da undici soci, tre pubblici e otto privati, con un capitale sociale complessivo di € 100.000,00, suddiviso in € 49.000,00, come quota di capitale sociale pubblico e € 51.000,00, come quota di capitale sociale privato.

La quota di partecipazione societaria al GAL (Gruppo di Azione Locale) Basento – Camastra da parte dell'Ente è dello 0,01%.

Come già precisato nel *Piano 2015*, **l'Amministrazione intende mantenere la partecipazione societaria alla Società GAL (Gruppo di Azione Locale) Basento - Camastra** considerato che la stessa è indispensabile al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, in quanto svolge attività di promozione e valorizzazione del territorio, tesa a favorire la crescita economica e lo sviluppo turistico legato alle tradizioni ed alla cultura del territorio interessato.

**Pertanto, nel corso del 2015, non sono state avviate procedure di liquidazione, cessione o fusione della società.**

TRIVIGNO, lì 24/03/2016

**Il Sindaco**  
*Geom. Michele MARINO*